



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008

Tel. cell. 329-0692863 --- 336-793611

e-mail: conapo.it@conapo.it

sito internet: www.conapo.it

COMUNICATO STAMPA

Incendio di Patti (ME) e accuse ai Vigili del Fuoco

Questo Sindacato Autonomo CONAPO, è venuto a conoscenza di accuse di inefficienza e mancato soccorso mosse nei confronti del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ed in particolare del Comando Provinciale di Messina e distaccamento di Patti, durante l'incendio boschivo del 22 agosto 2007.

In modo articolare abbiamo potuto visionare un videoservizio apparso sul sito web del "Corriere della Sera" a firma dell'inviato Nino Luca e dal titolo "Sicilia, autopompe ferme e al 115 non risponde nessuno", nel quale si evidenzia il fatto che il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Patti fosse vuoto, che, all'interno, fossero presenti mezzi fermi dei pompieri e che nessuno risponde al telefono.

Da tempo i sindacati dei vigili del fuoco lanciano grida di allarme sulle carenze sia di personale che di mezzi, ma nessuno, ed in modo particolare gli organi di stampa, hanno mai approfondito o dato il giusto risalto a queste denunce. Tale carenza di approfondimento porta chi si occupa di cronaca a comportarsi da perfetto ignorante in materia, infatti oltre a cercare spudoratamente lo scoop nel provare ad evidenziare non si sa quale mancanza visto che se la squadra non è in caserma vuol dire che è fuori su di un intervento e ad oggi il ministero purtroppo non ci ha fornito il dono dell'ubiquità che ci permetterebbe di essere su più interventi contemporaneamente.

Inoltre la presenza di automezzi all'interno NON significa che i pompieri sono in caserma, come l'ignoranza in materia porta a pensare, ma esistono automezzi che o non sono idonei agli incendi di bosco sia per caratteristiche di caricamento sia per dimensioni o semplicemente perché una volta che la squadra è uscita non ci sono altri autisti (carezza di personale!!!!) per guidare il mezzo sull'intervento.

Sempre nella stessa intervista un "presunto" operatore del Corpo Forestale dello stato afferma "che i Vigili del Fuoco non servono a niente" e che "vengono sull'incendio guardano e se ne vanno", tale affermazione rappresenterebbe una grave accusa tanto più se mossa da un addetto al servizio antincendio boschivo del Corpo Forestale dello Stato, ma ci sia permesso di chiarire alcune cose che lo stesso addetto CFS pare ignorare, forse per mancanza di esperienza.

Innanzitutto è essenziale ribadire che un distaccamento come quello di Patti opera con una unica squadra composta da 5 unità quando va bene, ciò significa che se la squadra interviene in un luogo NON può essere presente in un altro. Se i Vigili del Fuoco "guardano e se ne vanno" vuol dire che quello non è il luogo dove concentrare la più urgente azione antincendio, i Vigili del Fuoco se "guardano e se ne vanno" non se ne vanno a casa, ma, valutato che in quel luogo non c'è immediato pericolo per le abitazioni, "se ne vanno" a salvare vite umane e abitazioni coinvolte dall'incendio.

In incendi come questo le chiamate di soccorso sono "centinaia" e le centrali operative dei Vigili del Fuoco NON riescono a dare risposta a tutte per saturazione delle linee telefoniche (tanto più se giornalisti d'assalto solo per egoismo professionale e scoop intasano le linee dedicate al soccorso), inoltre è chiaro che da parte del cittadino esiste una legittima pretesa di soccorso nel avere sul posto una squadra dei Vigili del Fuoco, ma se LA SQUADRA E' SOLO UNA, (O DUE O TRE IN TUTTA LA PROVINCIA) QUESTA DEVE FARE DELLE SCELTE SU DOVE OPERARE PRIORITARIAMENTE LASCIANDO A CHI E' PREPOSTO DALLA LEGGE,

(REGIONI E CORPO FORESTALE DELLO STATO) LO SPEGIMENTO DEL BOSCO, AL FINE CERCARE ALMENO DI SALVAGUARDARE LE ABITAZIONI OVE RISIEDONO I CITTADINI.

Questa considerazione dovrebbe essere patrimonio professionale di quell' operatore della Forestale che ha rilasciato dichiarazioni così lesive dell'impegno dei Vigili del Fuoco, probabilmente dovrebbe colmare la propria ignoranza nei confronti dei servizi che svolgono i Vigili del Fuoco. A Messina i Vigili del Fuoco hanno lavorato per 24 ore ininterrotte in condizioni disumane prima di poter ricevere il cambio, ed il CONAPO non accetta servizi giornalistici che paiono evidenziare disservizi dei Vigili del Fuoco, anziché evidenziare le realtà di una legge sull' antincendio boschivo sbagliata e le realtà delle carenze di organico.

I Vigili del Fuoco non hanno ordinariamente compiti di antincendio boschivo e pertanto i finanziamenti prendono altre strade, a danno dei cittadini. Va aggiunto che un incendio di questo tipo necessita di immediati interventi dei mezzi aerei, i quali non ricadono sotto il coordinamento dei Vigili del Fuoco e, da notizie di stampa, sembrerebbero in parte essere stati inviati in aiuto all' Albania.

Invitiamo gli organi di stampa ad approfondire le funzioni del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e soprattutto a verificare con mano in che situazione precaria (carenza di fondi per riparazione mezzi, manutenzione caserme ed attrezzature ,mancanza di organico) operiamo.

Altresì l'invito vale per verificare i finanziamenti alla Protezione Civile ed alle Regioni, volontariato compreso, e alla fine confrontare il servizio reso al paese.

Quante persone devono ancora morire negli incendi, prima che lo Stato prenda coscienza del fatto che occorre potenziare i Vigili del Fuoco anziché tagliare al Corpo i bilanci e le assunzioni ? Quante persone devono ancora morire prima che si decidano ad andare a vedere come sono stati sprecati i soldi destinati al sistema complessivo dell' antincendio boschivo ? E' vergognoso scaricare pubblicamente sui Vigili del Fuoco colpe di inefficienza che invece sono proprie del sistema generale di coordinamento e degli sprechi di denaro pubblico che Leggi sbagliate hanno incentivato.

Ancora una volta questo sindacato CONAPO ribadisce la necessità di riformare il Servizio di Protezione Civile ed il Servizio Antincendio Boschivo del Paese come riassunto come di seguito:

Al Corpo Forestale dello Stato funzione di controllo, prevenzione, gestione del patrimonio boschivo;

Al Corpo dei Vigili del Fuoco tutta la competenza ed il coordinamento del servizio antincendio boschivo, con gestione delle risorse terrestri ed aeree compresa la componente volontaria che verrebbe preparata e gestita dal CNVF.

Potenziamento del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, con inserimento dello stesso nel Comparto Sicurezza, al pari delle altre Forze di Pubblica Sicurezza, allo scopo di dotarlo di quegli strumenti legislativi ed amministrativi, atti ad un efficace servizio.

Con preghiera di cortese pubblicazione.

Roma 25 agosto 2007



IL SEGRETARIO GENERALE
Antonio Brizzi



